

Comunicato stampa

LSU del COMUNE DI FROSINONE IN ASSEMBLEA

L'11 marzo u.s. i lavoratori socialmente utili del comune di Frosinone si sono di nuovo riuniti in assemblea.

L'Assemblea ha discusso della situazione attuale alla luce della riunione della Commissione Personale di lunedì 3 marzo e delle prospettive dei lavoratori.

L'Assemblea ha sottolineato negativamente l'operato della Commissione personale ancora priva di una propria posizione e soprattutto non ha ancora accolto le richieste fatte nelle precedenti riunioni. Inoltre ha stigmatizzato l'intervento dell'ass.re al personale, che intervenuto in Commissione, ha assunto una posizione di attesa rispetto alle proposte, dnotando una mancanza di volontà politica da parte della giunta per la risoluzione della vicenda.

Eppure si prevede che tra prepensionamenti e persone che non rientreranno dalle sospensioni alla fine del 2003 i LSU saranno poco di più di 200 a fronte dei 276 di oggi.

I lavoratori sono preoccupati del fatto che il Comune non solo non pensa al riconoscimento del lavoro svolto ma sta esternalizzando servizi mantenuti da LSU per "regalarli" a privati. Insomma, pur mantenendo, per ora, una continuità di reddito ai LSU si sta togliendo il lavoro.

L'Assemblea ha poi ribadito che fin dal prossimo consiglio comunale dove si discuterà del bilancio 2003, il Comune, nello stabilire un programma complessivo di stabilizzazione, deve cominciare a stanziare fondi per il riconoscimento del lavoro svolto dagli LSU.

Per sostenere questa posizione i LSU chiedono a tutti i consiglieri comunali di esprimersi su questa vicenda prima dell'approvazione del bilancio comunale.

Non è escluso uno sciopero degli LSU in forza all'ente prima della fine del mese.

A questo proposito i LSU si riuniranno in assemblea ancora MARTEDÌ 18 MARZO H.11:30.

Qualche dato

sui 276 LSU in forza al Comune di Frosinone

Media anni	46	Qualifiche	Lavoratori
fino a 30	13	2a	3
Tra 30 e 40	46	3a	129
Tra 40 e 50	142	4a	123
Tra 50 e 60	67	5a	8
Oltre i 60	8	6a	13

SETTORI DI LAVORO LSU

Manutenzione immobili	25
Sport turismo e cultura	19
Asilo Nido	16
Servizio parchi giardini	16
Cimitero	13
Ausiliari del traffico	12
Biblioteca	12
Centro sociale	11
Assistente pulmini scuolabus	10
Squadra segnaletica	10
Anagrafe centrale	9
Squadra taglia erba	7
Servizio idrico integrato	6
Assistenza scolastica	5
Museo archeologico	5
Sede centrale	5
Delegazione Madonna della Neve	4
Edilizia privata	4
Pubblica istruzione	4
Servizio invalidi civili	4
Squadra elettricisti	4
Ufficio elettorale	4
Ufficio personale	4
Manutenzione impianti tecnici	3
Protezione civile	3
Squadra manutenzione strade	3
Ufficio condono	3
Ufficio Lavori pubblici	3
Delegazione Scalo	2
Uffici	2
Igiene e sanità	2
Polizia municipale	2
Segnaletica	2
Ufficio Finanze	2
Ufficio tributi	2
Ufficio urbanistica	2
Addetto verde scuola	1
Affari generali	1
Assessorato igiene	1
Assistente domiciliare	1
CED	1
Centralino	1
Economato	1
Patrimonio	1
sede MTC	1
sede NU	1
Squadra falegnami	1
Squadra imbianchini	1
Ufficio Commercio	1
Sospesi	23

Oggetto: INSERIMENTO IN BILANCIO FONDI PER STABILIZZAZIONE LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

IL PROSSIMO 30 GIUGNO 2003 TERMINA L'ENNESIMO PERIODO DI PROROGA PER I LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI in forza presso una infinità di enti locali. La successiva proroga di altri sei mesi sarà possibile ma le condizioni di accesso saranno sempre più difficili poiché la Regione Lazio potrebbe astenersi dal pagare il 50% previsto dal d.to l.vo 81/2000 a carico degli enti utilizzatori

La Regione Lazio fin da luglio scorso ha definito una legge e successivamente un programma operativo nel quale si promettono fondi e iniziative.

Resta chiaro però che, pur in presenza di una legge, L'INIZIATIVA PER LA STABILIZZAZIONE DEGLI LSU RIMANE DI COMPETENZA DELL'ENTE E DI ALCUN ALTRO: è l'ente utilizzatore che deve trovare le strade e quindi poi coinvolgere anche la Regione nel reperimento di fondi.

Tale ragionamento implica il riconoscimento delle attività svolte dagli LSU in questi sette lunghi anni e non un atteggiamento di ricerca di un servizio da crearsi: GLI LSU GIÀ SVOLGONO UNA ATTIVITÀ LAVORATIVA in servizi oramai consolidati e per i quali hanno sviluppato delle professionalità specifiche: è l'ente che deve riconoscerla contrattualmente ed economicamente.

Gli enti in questi anni hanno risparmiato somme incredibili sulla pelle di migliaia di lavoratori utilizzati a nero nella pp.aa. Spesso questi enti hanno speso ingenti risorse anche in problematiche non prioritarie.

Si chiede troppo che parte di questi risparmi vengano riutilizzati nel trovare una soluzione occupazionale?

Il Sin Cobas crede che la soluzione possibile sia quella di un PIANO GENERALE DI STABILIZZAZIONE nel quale gli enti, dopo aver dato applicazione alle indicazioni dell'articolo 3 della legge regionale 22 Luglio 2002, n. 21:

a) l'analisi e la valutazione delle potenzialità lavorative ed attitudinali nonché il tipo e la durata dell'attività progettuale svolta;

b) la ricognizione dei posti vacanti nelle dotazioni organiche degli enti pubblici operanti nel territorio regionale,

debbano

1. AVVIARE UN PIANO DI ASSUNZIONI per tutti quei posti vacanti in organico e quelli dove gli LSU hanno svolto supplenza, coprendo i clamorosi vuoti in organico con l'assunzione di LSU, tenendo presente che il costo per i primi tre anni è oramai divenuto irrisorio (circa 9000 euro annui per un part time)
2. attivarsi per specifiche azioni volte alla RICERCA DI FONDI PER IL MANTENIMENTO DEI SERVIZI ATTIVATI SPECIFICAMENTE CON GLI LSU coinvolgendo altri enti e la regione Lazio, seguendo le indicazioni della legge regionale 22 Luglio 2002, n. 21.

Il Sin Cobas crede che un'altra occasione, una delle ultime forse, andrà persa se anche in questa fase di programmazione dei bilanci non si provvederà alla PIANIFICAZIONE DI UN PROGRAMMA per la stabilizzazione che riguardi TUTTI I lavoratori LSU utilizzati e al REPERIMENTO DEI FONDI POSSIBILI da inserire fin da questo bilancio per avviare il tanto sperato riconoscimento contrattuale del posto di lavoro.